



POLITECNICO
MILANO 1863

meta UNITÀ DI STUDI UMANISTICI E SOCIALI
SU SCIENZA E TECNOLOGIA

Etica e tecnologia: conciliarle è la sfida del futuro

Presentato al Politecnico di Milano il nuovo insegnamento di Etica per la Tecnologia

Milano, 4 marzo 2019 - La previsione del rischio di contrarre malattie che consente efficaci terapie preventive, ma può al contempo discriminare la persona quando cerca lavoro; l'algoritmo di gestione di un servizio di taxi che in occasione di un'emergenza raddoppia il prezzo delle corse perché è stato creato per aumentarlo quando la domanda cresce; la fotocamera che si blocca davanti a un volto asiatico scambiandolo per una persona che strizza gli occhi perché è stata programmata usando immagini di volti caucasici... questi sono solo alcuni dei casi in cui una tecnologia senza controllo può prendere il sopravvento sulla vita umana quotidiana, dalla salute ai trasporti, al lavoro, all'uso della rete.

Negli ultimi anni le conseguenze etiche e sociali dell'innovazione scientifica e tecnologica più avanzata sono al centro dell'attenzione del Politecnico di Milano. Scienziati, ingegneri, tecnologi e progettisti si trovano davanti a una sfida urgente e del tutto nuova: quella di **affrontare l'innovazione in maniera consapevole, sentendosi responsabili non solo del buon funzionamento delle tecnologie, ma anche delle loro conseguenze.**

In modo pionieristico nel panorama accademico italiano, l'ateneo ha così deciso di attivare il **primo insegnamento universitario di Ethics for Technology** rivolto a studenti dei diversi corsi di Ingegneria, e finalizzato alla formazione di futuri ingegneri consapevoli degli impatti etici della progettazione ingegneristica e capaci di orientarla fin dall'inizio verso un'innovazione tecnologica responsabile. Il nuovo insegnamento, appena lanciato in questo secondo semestre, è stato inserito nel programma didattico dei Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica, Ingegneria Chimica, Ingegneria Elettrica, Ingegneria Energetica, Ingegneria Nucleare e Ingegneria Fisica.

“Ritengo che sia un dovere per un'università tecnica, tra le prime in Europa, affrontare il cambiamento introdotto dalle nuove tecnologie

*partendo dall'etica, da un punto di osservazione privilegiato che integra gli aspetti ingegneristici e progettuali con il pensiero filosofico e l'analisi sociologica. La pervasività della tecnologia, le risposte che promette di dare alle grandi sfide sociali (dalla salute alla sicurezza, dalla mobilità alla sostenibilità), le scelte che sempre di più vengono demandate agli algoritmi evidenziano come sia necessario comprenderne a pieno potenzialità e rischi e partire dalla formazione per una nuova etica della responsabilità", commenta il **Rettore, Ferruccio Resta**.*

Oggi nel corso dell'evento Etica per la Tecnologia, che si è svolto in Aula Magna del Politecnico di Milano, l'argomento è stato affrontato da diversi punti di vista insieme a tre grandi esperti del tema: **Giuseppe Testa**, biologo molecolare dell'Università Statale di Milano, **Mariarosa Taddeo**, filosofa dell'Università di Oxford e **Helga Nowotny**, sociologa dell'Università di Vienna tra i più autorevoli protagonisti del sistema europeo della ricerca.

Ethics for Technology è stato progettato da META, l'Unità di studi umanistici e sociali su scienza e tecnologia del Politecnico di Milano coordinata dal sociologo **Paolo Volonté**. META è un tavolo di lavoro interdisciplinare in cui docenti e ricercatori di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo lavorano per promuovere la nuova attenzione per le implicazioni etiche e sociali della tecnologia: i ricercatori che sviluppano tecnologie di frontiera dialogano con filosofi e scienziati sociali per riflettere criticamente sulle sfide poste con sempre maggiore urgenza alla vita presente e futura. Le iniziative di META riguardano non solo le attività didattiche, ma anche quelle di ricerca (in collaborazione con i più prestigiosi network di politecnici europei) e di disseminazione verso la società civile.